

“Per riuscire a CAMMINARE INSIEME”

Vorrei condividere ancora quanto, “*intravedendo un po' di luce*”, sia importante riguardo alla speranza di crescere di giorno in giorno e tornare a vivere con tanta voglia di incontrarci e abbracciarci con meno vincoli, divieti e restrizioni.

Il lungo “periodo di chiusura” ha certamente scosso tutti, grandi e piccoli, ha prodotto anche tante morti, ha cancellato lavoro ed economia, e anche nell'ambito della fede ha messo alla prova e ha fatto decadere tante certezze, se di certezze si trattava.

Ha anche generato tante ansie, paure e frustrazioni; come capita sempre in situazioni simili, ha anche esaltato, in alcuni, il meglio dell'essere umano quale solidarietà, generosità, tanta pietà, soprattutto negli ospedali, da parte di medici e infermieri che si sono presi a cuore la cura di anziani inevitabilmente soli e presi dalla disperazione.

Contemporaneamente la pandemia ha evidenziato tante miserie umane di coloro che sono riusciti a speculare sul dolore e sulla vita di grandi e piccini facendo cassa su mascherine e cose simili.

E ci sono stati anche quelli che hanno cavalcato il malessere della gente infischiandosi dei contagi della pandemia.

Papa Francesco si è espresso tra l'altro così:

“Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, richiudendoci in noi stessi”
Vale per tutta la realtà sociale e soprattutto per la Chiesa guardare la crisi attuale
con gli occhi della speranza del Vangelo;

è indispensabile per trasformare, quanto è accaduto, in occasione di ripensamento e di ripartenza. C'è il rischio che tutto questo scorra via come acqua sul vetro.

La Pandemia è stato un grande acceleratore in tutto, stiamo inevitabilmente cominciando, **un tempo nuovo.**

La prima novità si realizza in ciascuno di noi e nel nostro modo di essere Chiesa in un mondo sempre più scristianizzato e indifferente ai progetti di fede.

Ricordiamoci di quanto il Papa ci richiama nel **n. 33 della Evangelii Gaudium**

33. La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è fatto sempre così”. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia. Esorto tutti ad applicare con generosità e coraggio gli orientamenti di questo documento, senza divieti né paure. L'importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli e specialmente sulla guida dei Vescovi, in un saggio e realistico discernimento pastorale.

Non si può dire “si è sempre fatto così” e quindi è scontato dover ripensare obiettivi, strutture, stile e metodi di evangelizzazione anche attraverso un linguaggio nuovo con le realtà sociali nelle quali siano immerse.

Occorre nelle comunità cristiane più creatività e profezia.

Un dialogo assente nelle nostre Comunità Cristiane è soprattutto a livello giovanile: dove incon-

trarci, come, quale linguaggio usare; quando parlo di linguaggio non intendo solo le parole, ma i mezzi e i metodi più adatti per creare relazione.

Importante anche il dialogo con le famiglie **tutte** e specialmente con coloro che "vorrebbero" condurre i propri figli a ricevere i Sacramenti che, comunque, non sono il premio finale dell'iniziazione cristiana.

Importante è che i laici siano "liberati" dalla subordinazione al clero e si riesca a rendere concreto il senso del "sacerdozio battesimale" che tutti ci accomuna nell'unica missione, pur con diversità di ruoli e funzioni.

La Chiesa in uscita può vivere anche senza le Chiese di mattoni.

Vorrei invitare tutta la Comunità Parrocchiale che desidera "rifarsi" non il trucco che sta sulla superficie, ma il cuore dal quale possono emergere novità, a mettersi in gioco nonostante l'estate, per prepararsi al PROGETTO SINODO 2021 - 2023

Ci proviamo davvero?

Chiedo un fraterno e forte aiuto dal Consiglio Pastorale. Grazie! *Ally*

Un caloroso abbraccio a **Davide e Roberto**,
insieme alle loro famiglie,
che hanno condiviso la Messa di Prima Comunione

...rimaniamo SINTONIZZATI...
in questo cammino che ci ha portato
fino ad Emmaus per condividere
quel pane spezzato che ci fa crescere
nell'amicizia e nella fraternità



In questa settimana...6 - 13 Giugno 2021

Domenica 6 Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo
ore 11.30 in S. Maria MdC Messa di Prima Comunione

Nel pomeriggio in Cattedrale

ore 15.30 - 17.30 Solenne Esposizione del SS. Sacramento

Ore 18.00

*Santa Messa Solenne celebrata dall'Arcivescovo
conferimento del Ministero dell'Accolitato a
Marco Bulleri, Luca Vanni e Andrea Germani*

BENEDIZIONE EUCARISTICA



Lunedì 7

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro Gruppo Gerico genitori e figli

ore 18.30 Incontro Gruppo Emmaus

che ha celebrato la Messa di Prima Comunione



S. Maria MdC ore 21.15 Incontro catechiste Gruppo Nazaret

Martedì 8

S. MARIA DALLE 10 ALLE 11.30 TEMPO X LE CONFESSIONI

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

ore 18.30 c.a. ci fermiamo in Chiesa per ascoltare e meditare la Parola nella XI del T.O.

S. Maria MdC ore 21.15 Si ritrovano le Segreterie del Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale

Mercoledì 9

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Ore 17.00 on line ⇔ TEMPO X COMUNICARE, e per continuare la lettura dell'Enciclica Fratelli Tutti, nn. dal 225 al 235. Invitiamoci a partecipare con il link...

<https://meet.google.com/kav-vvzk-mac>

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro del Gruppo Nazaret

Giovedì 10

S. Maria MdC ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 21.15 Incontro conclusivo percorso fidanzati!!!

Venerdì 11

Sacratissimo Cuore di Gesù

Per questa occasione celebriamo la Messa nella Chiesa di S. Marta ore 8.00 con le Lodi

Una proposta per i Gruppi del "venerdì"...e per chi vuole...

S. Maria MdC ore 19.45 Pizza insieme...e poi partita Turchia - Italia in giardino. Prenotarsi presso gli animatori dei gruppi o per altri tel. don Luigi 3386033723 o Brunella 3389676611 (entro giovedì)

Sabato 12

Alle ore 8.00, si pulisce e si sanifica la Chiesa di S. Maria MdC. Ci sono dei turni... se qualcuno vuole aggiungersi, può comunicare a don Luigi 33860 33723 o Maria Concetta 3285711536

C'è qualcuno che si propone oltre i soliti? In più si fa meno fatica e con meno tempo!

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva



Domenica 13

Undicesima Domenica del T.O.

TARZAN

GREST 2021

UNA GIUNGLA DI AVVENTURE

PRESSO I LOCALI DELLA PARROCCHIA DI GHEZZANO
DALLE 8.30 ALLE 16.30

14 - 18 GIUGNO 21 - 25 GIUGNO (ESCLUSO GIOVEDÌ 17)

Le iscrizioni saranno aperte da Lunedì 31 Maggio

presso la Parrocchia di Ghezzano

→ Lunedì dalle 18.30 alle 20

→ Giovedì dalle 17 alle 18.30

COSTO ISCRIZIONE 10€

60€ PRIMA SETTIMANA - 70€ SECONDA SETTIMANA

N.B. Se interessati chiedere i moduli di iscrizione agli animatori dei gruppi e poi consegnarli direttamente a Ghezzano a don Alessio nei giorni indicati



Se desideri destinare il tuo 5 per mille al
RAMO ONLUS DELLA CONGREGAZIONE MISSIONARIE FRANCESCANE
DEL VERBO INCARNATO

Compila la tua dichiarazione apponendo la firma nell'apposito riquadro (730 - Unico - o allegato al CUD) indicando il codice fiscale del Ramo ONLUS 80010330480

I nostri contatti...

e-mail: s.martapisa@virgilio.it

sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it

don Luigi: 3386033723

don Alessandro 3393510095

S. Maria MdC: 050573494 - **S. Marta:** 050543179

Facebook: "Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

Se qualcuno desidera celebrare il Sacramento della Riconciliazione, o parlare con un sacerdote per un cammino spirituale, si può mettere in contatto con don Luigi o don Alessandro

Da tempo se ne parlava...ora è arrivato il Tempo...

Con molto rammarico e sofferta accettazione dobbiamo prendere atto: la presenza preziosa delle Suore che hanno, con caratteri diversi, arricchito la Comunità di S. Marta e poi di S. Maria, non può essere più assicurata, dato lo scarso numero di suore, non ci possono essere "ricambi".

La decisione non mi(cì) piace sicuramente; da tempo si è portata avanti per cercare soluzioni...non sono state trovate.

Anche l'Arcivescovo, col quale ho parlato più volte, ha sottolineato come questo "ritiro" segue molti altri di altri ordini religiosi in Diocesi.

Purtroppo vengono a mancare le vocazioni e non solo quelle sacerdotali...

La preoccupazione per la Cappellania del Carcere permette a Suor Enrica di venire (pare) almeno dal Venerdì alla Domenica per introdurre, se sarà possibile, un'altra suora di un altro ordine religioso presente a Pisa.

Finché non ci sarà un ritiro definitivo di Sr Enrica, continuerà nei giorni di presenza, ad abitare nella Casa delle Suore.

Vediamo come possiamo riuscire a portare avanti spazi nei quali la presenza delle Suore risulta preziosa...chiamando ciascun membro della Comunità Parrocchiale a prendere parte attivamente a quanto necessario.

Mettendo da parte ogni polemica...proveremo ad andare avanti con fiducia.

Un saluto "ufficiale" alle Suore lo faremo entro fine Giugno perché altrimenti molti non potranno esserci.

*Celebreremo insieme l'Eucarestia probabilmente Domenica 27 Giugno
in un'unica celebrazione.*

Daremo prossimamente indicazioni più precise!!!

Questa la lettera...

Missionarie Francescane del Verbo Incarnato

Via Sant'Apollinare, 2 – 50014 Fiesole (FI) – Italia

Fede + Carità



Casa Madre, Fiesole, Italia

1mo maggio 2021

Caro don LUIGI,

Pace e Bene. Spero che Lei si trovi bene e consolato.

Vengo a Lei con questa lettera per condividere alcuni passi e decisioni che a livello della nostra Famiglia religiosa stiamo realizzando.

Come precedentemente accennato (incontro di settembre 2020, a Pisa), il nostro Istituto sta transitando e attuando un processo di ridisegno con la conseguente necessità di ridurre alcune presenze.

Su richiesta del Consiglio della Delegazione MMdM, sono ora a scriverLe per comunicare che in seduta di Consiglio generale è stato deciso, seppur con sofferenza e rammarico, il ritiro della nostra comunità di Pisa, come presenza residenziale. Esso sarà entro il prossimo Capitolo generale (agosto 2021).

Siamo consapevoli che con il ritiro delle nostre consorelle, viene meno una presenza religiosa preziosa, semplice, costante, per la comunità parrocchiale; viene meno anche un'interazione intensa che a noi dona tanta carità e opportunità diverse.

Dai diversi dialoghi di questi ultimi mesi, abbiamo accolto la preoccupazione di non lasciare la cappellania della Casa Circondariale "Don Bosco" (carcere).

Come MFVI apprezziamo questo servizio e desideriamo sostenerlo nella modalità che sarà più opportuna.

Da un'iniziale proposta, Sr Enrica Salvioni si è resa disponibile a mantenere il servizio in carcere con una presenza di 2-3 (due/tre) giorni la settimana come "pendolare", venendo da Fiesole.

Sosterremo sr Enrica perché, durante la sua permanenza a Pisa, possa anche servire dove meglio si riterrà necessario a livello parrocchiale.

Come condiviso anche con Mons. Giovanni Paolo Benotto, riteniamo importante e sosteniamo il suggerimento di rivitalizzare la Cappellania, con il coinvolgimento di altre persone (es. Suore del territorio pisano) e la consolidazione di un lavoro in rete.

A tale scopo, con il consenso del Vescovo, abbiamo contattato m. Brigitte Kinkaranthara (Superiora generale delle Figlie di Nazareth) la quale si è dimostrata disponibile a partecipare a questo progetto con l'individuazione di una sua consorella.

Come espresso a Mons. Benotto, la costituzione di un gruppo inter-congregazionale/vocazionale (con la auspicata partecipazione anche di laici), richiederà un lavoro continuo e attento al fine di individuare le migliori e più adatte modalità di svolgere questo servizio a nome e per la Chiesa.

Questo progetto (proposta) è in divenire e richiederà la sapienza e pazienza necessarie per l'attuazione, insieme alla disponibilità di tutti a mettere in comune idee, esperienza, competenza.

Noi, MFVI, ci rendiamo disponibili e abbiamo chiesto a sr Enrica e a sr Pier Maria, di partecipare alla sua concrezione.

Sappiamo che la pandemia e alcuni orientamenti-cambiamenti che ci sono stati nella Casa Circondariale, non rendono sempre agevole il servizio nell'inserimento in carcere. Siamo fiduciose del suo appoggio e quello del Vescovo, per convocare, sostenere, orientare, la Cappellania.

Da parte nostra, abbiamo anche comunicato il discernimento in atto ai laici vicini a noi per condivisione di spiritualità (Fratemità MA.Gi.). Cercheremo di continuare ad offrire loro la nostra vicinanza, sostenendo la Famiglia Carismatica perché tutte le vocazioni si arricchiscano reciprocamente.

Sappiamo che tutti questi passi comportano fatica e dolore per tutti. Preghiamo lo Spirito perché ci illumini e ci insegni come meglio proseguire, servendo sempre LUI ed il Suo Regno.

Cordiali saluti. In fede

M. Franca Facchetti
Sr Franca Facchetti
Segretaria generale

Madre Fátima Godiño
Superiora generale